



ABI
Monthly Outlook

Economia e Mercati Finanziari-Creditizi

Settembre 2010 - Sintesi



INDICE

IN PRIMO PIANO	4
1. SCENARIO MACROECONOMICO	6
2. FINANZE PUBBLICHE	9
3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI	6
3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE	9
3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI	10
3.3 MERCATI AZIONARI	11
3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO	10
3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE	13
4. MERCATI BANCARI	14
4.1 RACCOLTA BANCARIA	14
4.2 IMPIEGHI BANCARI	17
4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI	21
4.5 PORTAFOGLIO TITOLI	22
4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO	23

ALLEGATI

Dati di sintesi sul mercato italiano
Economia reale

t/tA	Q2 2010	Q1 2010	Q2 2009
Pil	1,8	1,7	-1,2
- Consumi privati	0,0	0,5	-0,2
- Investimenti	5,2	5,5	-9,0
a/a	lug-10	giu-10	lug-09
Produzione industriale	+4,8	+8,1	-18,2
a/a	giu-10	mag-10	giu-09
Vendite al dettaglio	+0,9	-0,4	-2,3
delta m/m	ago-10	lug-10	ago-09
Clima fiducia imprese	-0,6	+3,3	+3,1
Clima fiducia famiglie	-1,0	+1,5	+1,7
a/a	ago-10	lug-10	ago-09
Inflazione (armonizzata)	+1,8	+1,8	+0,1
Inflazione core	+1,7	+1,8	+0,1
prezzo per barile	ago-10	lug-10	ago-09
	(in \$) a/a	(in \$) a/a	(in \$) a/a
Petrolio (Brent)	77,2 6,0	75,2 14,6	72,9 -37,1
cambio verso euro	ago-10	lug-10	ago-09
	a/a	a/a	a/a
Dollaro americano	1,290 -9,6	1,279 -9,2	1,427 -4,7
Jen giappone	110,1 -18,7	111,9 -15,8	135,4 -17,2
Sterlina inglese	0,824 -4,5	0,836 -2,8	0,863 +8,9
Franco svizzero	1,340 -12,1	1,347 -11,3	1,524 -6,0

Indicatori mercato azionario bancario

	ago-10		lug-10		ago-09	
	m/m	a/a	m/m	a/a	m/m	a/a
Indice bancario Datastream	-0,3	-16,7	8,6	0,3	20,0	-23,8
		delta a/a		delta a/a		delta a/a
Price/earning	18,2	3,8	17,0	4,6	14,7	4,7
Dividend yield (in %)	2,7	-1,9	2,7	-2,8	4,6	-2,2
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Capitalizzazione	95,1	-23,7	108,3	-0,4	124,5	-16,9

Attività finanziarie delle famiglie

	Q1 2010		Q4 2009		Q1 2009	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Totale	3.600	4,6	3.594	2,2	3.442	-2,2
Biglietti, monete e depositi	1.075	1,1	1.090	2,5	1.063	5,6
Obbligazioni	704	-8,1	717	-6,8	766	4,6
- pubbliche	180	-31,4	199	-24,8	263	-3,5
- emesse da IFM	377	4,7	375	3,7	360	9,9
Azioni e partecipazioni	865	12,5	856	3,8	769	-9,5
Quote di fondi comuni	196	29,3	188	16,6	152	-31,4
Ass.vita, fondi pens, TFR	612	11,2	597	8,1	551	-2,3

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e Thomson Reuters Datastream.

Masse intermedie e rischiosità del mercato bancario

	ago-10		lug-10		ago-09	
	mld €	a/a	mld €	a/a	mld €	a/a
Raccolta bancaria	2.147,5	5,4	2.150,6	5,4	1.901,9	11,0
- depositi	1.340,5	9,3	1.349,2	9,5	1.096,2	8,0
- obbligazioni	807,0	0,2	801,3	-0,1	805,6	15,4
Impieghi al settore privato	1.632,0	3,3	1.633,9	2,5	1.518,2	1,9
- a imprese e famiglie	1.434,0	2,6	1.435,6	2,1	1.336,3	1,9
- a medio-lungo	1.067,5	5,1	1.066,5	4,9	955,5	3,2
	lug-10		giu-10		lug-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Sofferenze lorde/impieghi	3,71	0,86	3,63	0,89	2,85	0,22

Tassi d'interesse di policy e del mercato monetario

	ago-10		lug-10		ago-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso Bce	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00	-3,25
Euribor a 3 mesi	0,90	0,04	0,85	-0,11	0,86	-4,10
Irs a 10 anni	2,61	-1,00	2,90	-0,77	3,54	-1,20

Tassi d'interesse e margini bancari

	ago-10		lug-10		ago-09	
	%	delta a/a	%	delta a/a	%	delta a/a
Tasso medio raccolta (a)	1,42	-0,32	1,40	-0,38	1,74	-1,52
Tasso medio prestiti (b)	3,57	-0,41	3,53	-0,51	3,98	-2,45
Differenziale (b-a)	2,15	-0,09	2,13	-0,13	2,24	-0,93

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI e Thomson Reuters Datastream.

IN PRIMO PIANO

A luglio 2010, ulteriore peggioramento della qualità del credito bancario a causa anche della debolezza del ciclo economico. Più contenuto l'effetto per le famiglie

Nel corso dei primi sette mesi del 2010 la qualità degli attivi bancari è ulteriormente peggiorata per effetto del persistere dello stato di debolezza del quadro economico reale.

Alla fine di luglio 2010 le sofferenze lorde hanno superato i 70 miliardi di euro, quasi 30,5 miliardi in più rispetto a novembre 2008, quando avevano raggiunto il valore più contenuto degli ultimi anni. Il rapporto sofferenze lorde/impieghi ha raggiunto quasi il 4% (2,3% a novembre 2008; 2,9% a luglio 2009). La variazione tendenziale è risultata pari al 38,5% (+46,6% a novembre 2009).

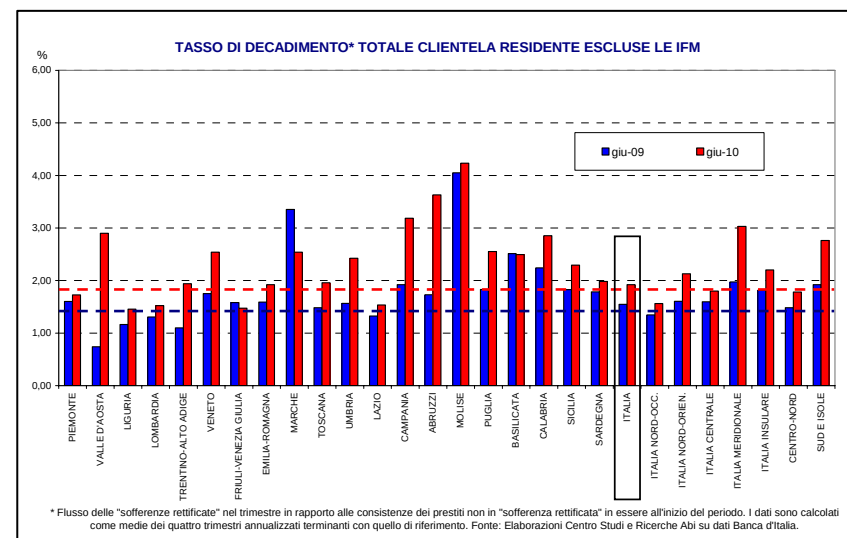
Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia¹ il tasso di decadimento², è passato da 1,55% nel secondo trimestre del 2009 a 1,92% del secondo trimestre del 2010. Tale valore risulta, tuttavia, in lieve attenuazione rispetto a quanto segnato nel primo trimestre del 2010: 1,95%.

Nel periodo 2° trimestre 2009 – 2° trimestre 2010 il tasso di decadimento del complesso della clientela residente escluse le IFM ha manifestato un aumento in quasi tutte le regioni

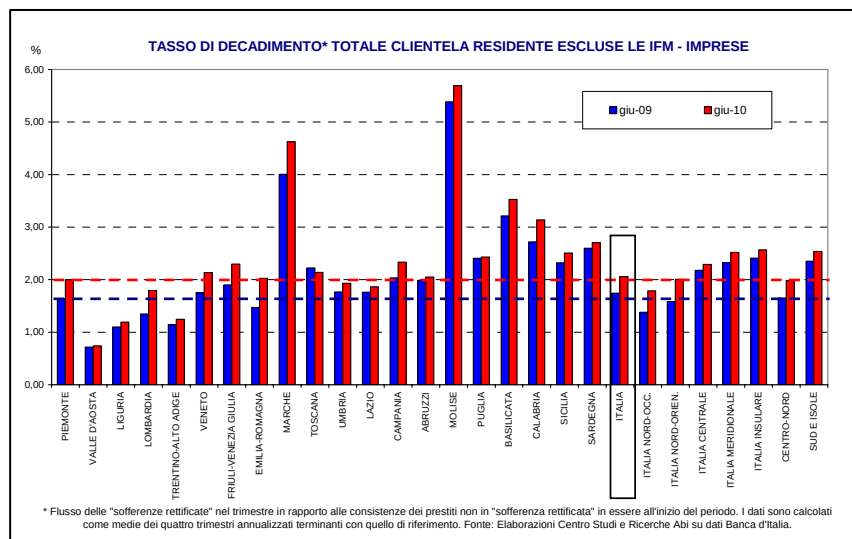
¹ Cfr. Banca d'Italia – Statistiche creditizie provinciali - 31 Agosto 2010

² Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri annualizzati terminanti in quello di riferimento.

italiane, ad eccezione delle Marche (dal 3,35% al 2,54%, valore, quest'ultimo, sensibilmente più elevato della media nazionale). Diminuzioni si sono avute anche in Friuli Venezia Giulia (dall'1,58% all'1,47%) ed in Basilicata (dal 2,51% al 2,50%).



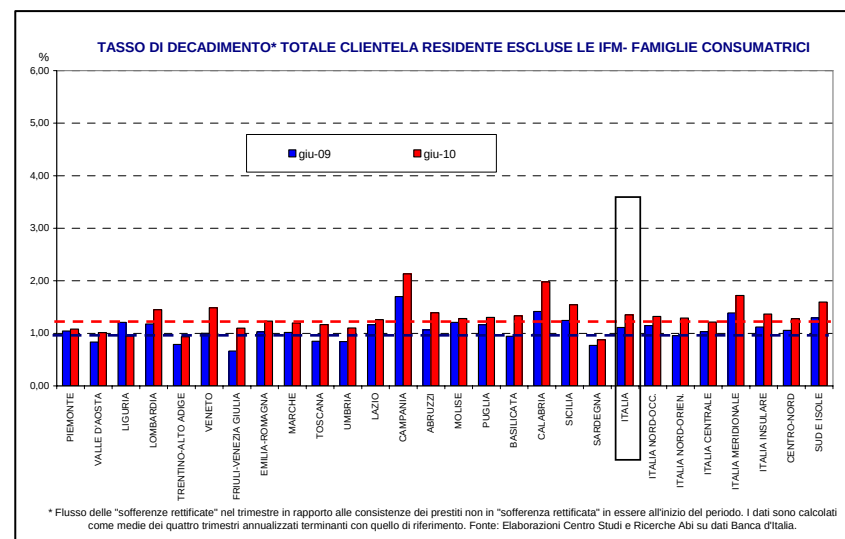
I valori più elevati si registrano in Molise (4,24% a giugno 2010, 4,05% a giugno 2009), Abruzzo (3,63% e 1,73%) e Campania (3,19% e 1,92%). Al contrario, i valori più contenuti si riscontrano in Liguria (1,46% a giugno 2010, 1,17% a giugno 2009), nel Friuli Venezia Giulia (1,47% e 1,58%) e nel Lazio (1,54% e 1,33%).



Risultati simili si riscontrano se si guarda al solo settore delle imprese: nella media nazionale si è registrato un aumento dall'1,74% nel secondo trimestre del 2009 al 2,06% del secondo trimestre nel 2010. I valori più elevati si trovano nelle Marche (4,63%), nel Molise (5,69%), in Basilicata (3,53%) e in Calabria (3,14%); quello più contenuto in Liguria (0,74%).

Minore rischiosità si riscontra nel tasso di decadimento per le famiglie consumatrici: in media nazionale è passato dall'1,11% del secondo trimestre del 2009 all'1,35% del secondo trimestre del 2010. I valori più elevati li troviamo in Campania (2,13%), in Calabria (1,98%), in Sicilia (1,55%), in Veneto (1,49%), in Abruzzo (1,39%) ed in Basilicata (1,34%). Dal lato opposto, i valori più contenuti del rapporto in esame li troviamo in Sardegna (0,88%), in Trentino Alto Adige (0,94%), in Liguria (0,95), in Valle d'Aosta (1,02%), in Friuli

Venezia Giulia ed in Umbria (1,10%), in Toscana (1,17%) e nelle Marche (1,20%).



1. SCENARIO MACROECONOMICO

- **In accelerazione l'economia dell'Eurozona nel secondo trimestre (+1% t/t); crescita significativa in Germania, più lenta la ripresa dell'economia italiana**

I dati ufficiali sui conti economici nazionali relativi al secondo trimestre del 2010 mostrano un rallentamento della crescita congiunturale per l'economia statunitense e un'accelerazione nell'Eurozona, con un andamento sensibilmente differenziato tra i principali paesi. Tra aprile e giugno il Pil ha, infatti, evidenziato negli **Usa** una variazione del +0,4% t/t (+3% a/a; +0,9% t/t nel primo trimestre), contro una variazione trimestrale del +1% (+1,9% a/a) registratasi nell'**Area Euro**.

Tra i principali paesi dell'Eurozona, l'**Italia** è quello che ha segnato la *performance* più contenuta, con una variazione del +0,5% t/t e del +1,3% a/a. Poco sostenuta è stata anche la crescita congiunturale registrata in **Francia** (+0,6% t/t; +1,7% a/a); significativo è stato invece il balzo in avanti compiuto dalla **Germania**, la quale, trainata soprattutto dall'importante contributo positivo delle esportazioni nette e degli investimenti (+0,9% punti percentuali il contributo di entrambe le componenti), ha registrato una crescita del +2,2% t/t (+3,7% a/a).

Per quanto riguarda le componenti del Pil italiano (*cfr. Grafico A1, Allegato A*), i dati relativi al secondo trimestre evidenziano come l'unico contributo negativo alla crescita congiunturale annualizzata (+1,8%) sia da attribuire alle **scorte** (-1,8 punti percentuali); positivi sono stati invece i contributi di **investimenti** (+1 p.p.), **bilancia commerciale** (+2,4 p.p.) e **spesa pubblica** (+0,3 p.p.); pressoché nullo è stato il contributo dei **consumi privati**.

- **Le “luci” dello scenario economico: lieve miglioramento del quadro congiunturale nell'Area euro**

I dati di contabilità nazionale sul **PIL** relativi al secondo trimestre, uniti a una dinamica tendenziale della **produzione industriale** sempre positiva nella prima parte del 2010 in tutte le principali economie avanzate, confermano i segnali di recupero dell'attività produttiva.

Anche le ultime **indicazioni congiunturali** indicano un lieve miglioramento dello **scenario macroeconomico nell'Area Euro**, il quale si innesta però in un quadro di ripresa disomogenea tra i diversi paesi europei (come indicato in precedenza) e di contestuale rallentamento negli Stati Uniti.

Tale scenario è riscontrabile osservando l'andamento degli **indici di fiducia nell'Area Euro**. I mesi estivi hanno visto, infatti, una significativa crescita della fiducia dei consumatori nell'Eurozona: anche in questo caso il miglioramento più significativo è stato registrato in Germania, mentre in Italia e Francia le indicazioni sono ancora contrastanti. Più moderato, ma ancora positivo, è stato tra luglio e agosto anche l'andamento della fiducia delle imprese.

- **... e le “ombre”: nuove incertezze nella congiuntura economica degli Usa; prosegue inoltre la flessione dei leading indicators**

La **crisi dei conti pubblici** di Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna continua a rappresentare la principale “ombra” dello scenario macroeconomico attuale: i premi sui **CDS** dei titoli di Stato di questi paesi continuano mediamente a oscillare, così come per l'Italia, sui livelli record raggiunti nei mesi scorsi.

Anche gli *spread* dei rendimenti sul decennale, rispetto al rendimento del titolo tedesco di pari durata, si confermano elevati: per quanto riguarda l'Italia, lo **spread BTP-Bund** si è mantenuto mediamente sui 146 pb anche nella prima metà di settembre.

Indicazioni negative provengono anche dall'**economia statunitense**: l'indice di **fiducia (ISM) delle imprese**, pur rimanendo in territorio di espansione economica, ha mostrato un significativo calo tra giugno e luglio, riduzione che si è protratta anche nel mese di agosto per il settore non manifatturiero. Indicazioni nuovamente preoccupanti provengono anche dal **mercato immobiliare**, dove le licenze per la costruzione di nuove abitazioni sono complessivamente calate tra marzo e luglio del 18,4%.

Il tasso di **disoccupazione** continua a toccare livelli molto elevati: nell'Area euro la percentuale di disoccupati si è mantenuta costante a luglio sul livello del 10%, mentre si è portata all'8,4% (riducendosi leggermente) in Italia. Negli Stati Uniti la disoccupazione è tornata a salire ad agosto (9,6%), dopo la lieve riduzione registratasi nel secondo trimestre.

I **leading indicators** dell'OCSE segnalano un possibile picco nel sentiero di espansione economica verificatosi nell'ultimo anno, mostrando una riduzione in tutti i principali Paesi. L'unico Paese ancora in crescita è la Germania, che mantiene un *outlook* di espansione. Il complesso dell'Area euro sta comunque registrando una battuta d'arresto: in particolare l'indice di Italia e Francia sta continuando a scendere, ponendo nuovi interrogativi e accrescendo i timori che sia all'orizzonte una nuova fase di flessione economica.

• **Produzione industriale italiana ancora in crescita a luglio (+0,1% m/m)**

In **Italia** l'indice della produzione industriale ha mostrato a luglio una variazione del +0,1% m/m (+4,8% a/a)³. La produzione dei beni di consumo ha evidenziato, nello stesso mese, una variazione del -0,1% m/m, la produzione dei beni di investimento del +0,1% m/m, quella dei beni intermedi del -0,4% m/m e la produzione dei beni ad alto contenuto energetico del +2,1% m/m.

La produzione industriale non ha subito variazioni su base mensile a luglio nel complesso dell'**Area Euro** (+7,2% a/a). Con riferimento agli altri principali paesi dell'Eurozona l'indice è cresciuto sia in **Germania** (+0,1% m/m; +11,3% a/a) che in **Francia** (+0,9% m/m; +5,5% a/a).

• **Indicatori di domanda: in aumento in Italia a giugno le vendite al dettaglio**

Si sono mostrati in aumento a giugno su base annua i **nuovi ordinativi manifatturieri** dell'Area Euro (+22,8% a/a; +23,2% a/a a maggio). In Italia il dato di maggio segnala un incremento su base annua del +26,6% (+17,6% a/a in Germania a luglio; +10,5% a/a in Francia a giugno).

Le **vendite al dettaglio** hanno mostrato a luglio nell'Area Euro un incremento su base mensile (+0,1% m/m; +1% a/a). Tra i principali paesi dell'Area si registra un aumento dello 0,5% m/m in Italia a giugno (+0,9% a/a), un aumento del 2,2% m/m in Francia a luglio (+4,4% a/a) e una riduzione dello 0,3% m/m in Germania a luglio.

³ Le variazioni congiunturali mensili si riferiscono ai dati destagionalizzati, mentre le variazioni tendenziali sono calcolate sui dati corretti per i giorni lavorativi.

(+0,7% a/a).

- **In lieve calo ad agosto in Italia la fiducia di consumatori e imprese**

Nel mese di agosto 2010 l'indice di **fiducia delle imprese** nell'Area Euro è rimasto pressoché stabile, portandosi a -3,9 punti (*cfr. Grafico A2*). In Italia l'indice è passato da -3,2 a -3,8; la fiducia delle imprese è migliorata in Germania (da 3 a 3,8), ma ha avuto una nuova riduzione in Francia (da -11,4 a -13).

Sul fronte dei **consumatori** (*cfr. Grafico A3*), nello stesso periodo, gli indici di fiducia hanno evidenziato un miglioramento nel complesso dell'Area Euro (da -14 a -11,4). In dettaglio, il *mood* dei consumatori è risultato, ad agosto, in peggioramento in Italia (da -20,3 a -21,3), ma in miglioramento in Germania (da 0,1 a 2,9) e in Francia (da -22,3 a -18,2).

- **Prezzo del petrolio in aumento nella media di agosto**

Il **petrolio** (di qualità *Brent*) è passato da una quotazione media di 75,2 dollari per barile a luglio a una di 77,2 dollari ad agosto, con una variazione in termini congiunturali del +2,7% (+6% su base annua)⁴.

- **Inflazione al +1,6% ad agosto in Italia (dati Istat)**

Nell'Area Euro i **prezzi al consumo**, in base alle indicazioni di *Eurostat*, hanno segnato ad agosto una variazione del +1,6% su base annua (+0,2 su base mensile). Con riferimento ai diversi paesi appartenenti all'Eurozona, l'Italia nel mese di agosto ha registrato un tasso d'inflazione

armonizzato pari al +1,8% a/a (+0,2% m/m), la Germania del +1% a/a (+0,1% su base mensile) e la Francia del +1,6% a/a (+0,2 su base mensile).

Quanto all'**Italia**, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica nel mese di agosto 2010 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione del +1,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Con riferimento all'Area Euro, l'**inflazione core** armonizzata è stata dell' 1% a/a ad agosto. Nei singoli paesi aderenti all'Eurozona si rileva un'inflazione *core* pari al +1,7% a/a in Italia, del +0,7% a/a in Germania e del +0,8% a/a in Francia.

- **In crescita le quotazioni dell'euro sul dollaro: a quota 1,290 nella media di agosto**

Nel mese di agosto 2010 il **mercato dei cambi** ha registrato le seguenti dinamiche (*cfr. Tabella A4*): verso il dollaro americano la quotazione media mensile dell'euro si è attestata a 1,290⁵, apprezzandosi rispetto al mese precedente dello 0,8%.

Nello stesso mese il cambio sterlina inglese/euro è risultato mediamente pari a 0,824 (0,836 nel mese precedente); nei confronti del franco svizzero il cambio medio è stato pari a 1,340 (1,347 nel mese precedente); con riferimento allo yen giapponese si è riscontrato un cambio medio pari a 110,1 (111,9 nel precedente mese).

⁴ Nei primi sedici giorni di settembre 2010 il prezzo del petrolio si è attestato su una quotazione media di 77,2 dollari per barile.

⁵ Nei primi quattordici giorni di settembre 2010 l'euro ha segnato una quotazione media nei confronti del dollaro pari a 1,29.

2. FINANZE PUBBLICHE

- **In lieve peggioramento in Italia i dati di cassa del settore statale di agosto rispetto allo stesso mese dello scorso anno**

I dati congiunturali, diffusi mensilmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, indicano che nel mese di agosto 2010 si è determinato in **Italia** un **disavanzo di cassa del settore statale** pari a 8 miliardi di euro, un saldo maggiore rispetto ai 7,1 miliardi registrati ad agosto del 2009 (*cfr. Tabella A5*). Il fabbisogno cumulato dei primi otto mesi del 2010 è stato pari a circa 51,7 miliardi, un disavanzo minore rispetto ai 60,7 miliardi registrati nei primi otto mesi del 2009.

Come precisato dal Ministero dell'Economia, “il fabbisogno del settore statale del mese di agosto 2010, rispetto allo stesso mese del 2009, riflette la sostanziale tenuta delle entrate fiscali che hanno beneficiato, analogamente allo scorso anno, del recupero di gettito slittato dal mese di luglio per effetto dello spostamento dei termini di versamento per i contribuenti soggetti agli studi di settore”. Dal lato dei pagamenti, “il saldo del mese sconta maggiori rimborsi fiscali, in larga parte compensati da minori erogazioni alle Amministrazioni locali”.

- **In calo nei primi sette mesi dell'anno le entrate tributarie erariali**

I dati **delle entrate tributarie erariali** in Italia nel periodo gennaio – luglio 2010 evidenziano una riduzione del 3,1% del totale delle entrate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale riduzione risente di una diminuzione delle

imposte dirette (-5,9%), e di un aumento delle imposte indirette (+0,5%).

3. MERCATI MONETARI E FINANZIARI

3.1 POLITICHE E CONDIZIONI MONETARIE

- **A settembre 2010 stabile il tasso di riferimento della Banca Centrale Europea**

La **Banca Centrale Europea** nella riunione del proprio Consiglio Direttivo del 1° settembre 2010 ha lasciato invariato il tasso di *policy* al minimo storico dell'1%. Contestualmente ha mantenuto stabile il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale all'1,75% e quello sui depositi *overnight* allo 0,25%.

Anche il tasso di *policy* della **Federal Reserve** è rimasto invariato in un *range* compreso tra lo 0 e lo 0,25%, così come il tasso di sconto è stato lasciato allo 0,75%.

Secondo la Banca Centrale Europea, i tassi d'interesse dell'Area Euro continuano ad essere adeguati in uno scenario in cui prosegue la fase di ripresa. Al riguardo, la Bce, ha rivisto verso l'alto la previsione di crescita per i 16 paesi dell'Eurozona portandola a un intervallo centrato sull'1,6% per il 2010 rispetto all'1% stimato a giugno. Per il prossimo anno, la previsione sale all'1,4% rispetto al precedente 1,2%. A causa dell'aumento dei costi dell'energia, la Bce ha rivisto al rialzo anche le previsioni sull'inflazione per il 2010 e il 2011, che salgono rispettivamente a una forchetta tra l'1,5% e l'1,7% e una forchetta tra l'1,2% e il 2,2% per il 2011.

Il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha, inoltre, deciso di mantenere almeno fino al prossimo 18 gennaio 2011 le operazioni di rifinanziamento a tasso fisso e a liquidità illimitata ed ha stabilito di tenere a ottobre, novembre e dicembre 2010 operazioni di rifinanziamento a tre mesi.

- **In lieve aumento l'euribor a 3 mesi (0,90% il tasso medio registrato nella media di agosto 2010)**

Il **tasso euribor** a tre mesi nella media del mese di agosto 2010 si è posizionato allo 0,90%, 5 punti base al di sopra del valore di luglio 2010 (+4 punti base rispetto ad agosto 2009 - cfr. Grafico A6). Nella media della prima metà di settembre 2010 tale tasso è risultato pari a 0,88%.

Il tasso sui contratti di **interest rate swaps** a 10 anni si è collocato al 2,59% nella media della prima metà di settembre 2010 (2,61% nella media di agosto 2010; 3,49% a settembre 2009).

Il differenziale tra il tasso *swap* a 10 anni e il tasso *euribor* a 3 mesi è risultato, nella media dei primi quindici giorni di settembre, positivo (+171 punti base), in flessione rispetto ai +272 *basis points* della media di settembre 2009 (invariato rispetto allo *spread* registrato mediamente in agosto 2010).

- **È aumentato ad agosto il gap tra le condizioni monetarie complessive di Usa e Area Euro**

L'**indice delle condizioni monetarie**⁶, che considera congiuntamente l'evoluzione dei tassi d'interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), fa emergere come vi sia stato ad agosto nell'Area Euro un restringimento rispetto al mese precedente delle condizioni monetarie complessive di 0,11 punti, dovuto all'aumento della componente legata al tasso d'interesse reale (che ha più che controbilanciato la riduzione del tasso di cambio reale).

Negli Stati Uniti vi è stato, nello stesso mese, un allentamento delle condizioni monetarie pari a 0,11 punti e causato dalla riduzione di entrambe le componenti. Date queste dinamiche, rispetto agli Stati Uniti le condizioni monetarie nell'Eurozona sono risultate, ad agosto, più restrittive di 1,69 punti (1,47 punti il *gap* registrato a luglio).

3.2 MERCATI OBBLIGAZIONARI

- **In aumento ad agosto lo spread tra i tassi benchmark a 10 anni di Italia e Germania**

Il tasso *benchmark* sulla scadenza a 10 anni dei titoli di Stato è risultato, nella media di agosto, pari al 2,68% negli **USA** (2,98% nel mese precedente) e al 2,36% in

⁶ L'indice delle condizioni monetarie (ICM) viene calcolato tramite somma algebrica della componente tasso reale con la componente cambio reale. La componente tasso reale, a cui si assegna nella determinazione dell'indice un peso del 90%, è calcolata come variazione, rispetto al periodo base, dal tasso interbancario a tre mesi, espresso in termini reali (sulla base dell'indice dei prezzi al consumo). La componente cambio reale, a cui si assegna un peso del 10%, è invece determinata calcolando la variazione percentuale, rispetto al periodo base, del tasso di cambio effettivo.

Germania (2,65% nel mese precedente); in **Italia** tale tasso si è invece attestato a 3,80% (4,01% in precedenza). Lo **spread** tra il rendimento sul decennale dei titoli di stato italiani e tedeschi (cfr. Grafico A7) si è, quindi, portato nella media del mese di agosto sui 144 *basis points* (136 *bp* nel mese precedente).

- **In diminuzione ad agosto i rendimenti dei *Financial Bond* di Usa e Area Euro**

I ***Financial Bond***, sulla base delle indicazioni fornite dall'indice *Merril Lynch*, hanno mostrato nella media del mese di agosto un rendimento pari al 3,63% nell'Area Euro (4,0% nel mese precedente) e del 4,09% negli Stati Uniti (4,47% in precedenza).

- **In diminuzione a luglio in Italia, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, le emissioni lorde di obbligazioni**

Nel mese di luglio 2010 (ultimo dato disponibile) le **emissioni di obbligazioni** per categoria di emittente hanno mostrato in Italia le seguenti dinamiche:

- per i **titoli di Stato** le emissioni lorde sono ammontate a 43,1 miliardi di euro (50,9 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette si sono attestate a 18,9 miliardi (12,2 miliardi l'anno prima);
- con riferimento ai ***corporate bonds***, le emissioni lorde sono risultate pari a 0,4 miliardi di euro (19,6 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette sono ammontate a -9,2 miliardi (14,1 miliardi nello stesso mese dello scorso anno);

- per quanto riguarda, infine, le **obbligazioni bancarie**, le emissioni lorde sono ammontate a 14,8 miliardi di euro (18,5 miliardi nello stesso mese dell'anno precedente), mentre le emissioni nette sono ammontate a 3 miliardi (3,6 miliardi lo scorso anno).

3.3 MERCATI AZIONARI

- **In aumento in media ad agosto i principali indici di borsa**

Nel mese di agosto 2010 i **corsi azionari internazionali** hanno mostrato le seguenti dinamiche: lo ***Standard & Poor's 500*** è aumentato su media mensile dello +0,94% (+7,7% su base annua); la *performance* del ***Nikkei 225*** è stata del -2% (-11,1% su base annua); il ***Dow Jones Euro Stoxx*** (indice dei 100 principali titoli dell'Area Euro per capitalizzazione) ha registrato una variazione del +2,4% (+9,4% su base annua). L'andamento del *price/earning* relativo allo *Standard & Poor's 500* ha evidenziato lo scorso mese un lieve rialzo: nella media di agosto 2010 è stato pari a 17,7 contro il 17,6 del precedente mese. Anche il *price/earning* del *Dow Jones Euro Stoxx* è aumentato ad agosto, portandosi a 15 (13,5 nel mese precedente).

I **principali indici di Borsa europei** hanno evidenziato, nel mese di agosto, le seguenti variazioni medie mensili: il ***Ftse Mib*** (l'indice della Borsa di Milano) ha registrato una variazione del +1% (-5,4% a/a); il ***Dax30*** (l'indice tedesco) ha segnato un aumento del +1% (+13,5% a/a); il ***Cac40*** (l'indice francese) è aumentato del +2,2% (+2,2% a/a); il ***Ftse100*** della Borsa di Londra è aumentato del 2,3% (+10,8% su base annua).

Con riguardo ai **principali mercati della *New Economy***,

si sono rilevate ad agosto le seguenti dinamiche: la quotazione media mensile del **Nasdaq** è aumentata dello +0,2% rispetto al mese precedente; il **TecDax** (l'indice tecnologico tedesco) ha segnato una variazione del -2,1%; l'indice dei tecnologici francesi è aumentato del +1,8%.

Nel mese di agosto 2010 i principali **indici bancari** internazionali hanno mostrato le seguenti evoluzioni: lo **S&P 500 Banks** è diminuito del -4,5% (+2,1% su base annua); il **Dow Jones Euro Stoxx Banks** è aumentato del +3,7% (-11,1% a/a). In Italia il **FTSE Banche** ha mostrato una *performance* del -0,4% (-16,7% a/a).

- **In aumento ad agosto la capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano; in aumento anche quella del settore bancario**

Ad agosto 2010 la **capitalizzazione mensile del mercato azionario dell'Area Euro** ha manifestato un andamento positivo su base congiunturale (+1,7%); su base annua la variazione è stata del +4,9%. In valori assoluti la capitalizzazione complessiva si è portata a quota 3.921 miliardi di euro (3.855 miliardi a luglio). All'interno dell'Eurozona la capitalizzazione dell'**Italia** è pari al 10,8% del totale, quella della **Francia** al 31,2% e quella della **Germania** al 22,8%.

Con riferimento specifico all'**Italia**, la **capitalizzazione complessiva del mercato azionario** si è attestata a fine luglio a 419 miliardi di euro, manifestando un aumento di circa 29,4 miliardi rispetto al mese precedente (+3,9 miliardi la variazione annua). La **capitalizzazione del settore bancario** (cfr. *Grafico A8*) è aumentata di 13,7 miliardi di euro rispetto al mese precedente (-0,4 miliardi la variazione annua), portandosi a 108,3 miliardi. Date queste dinamiche, l'incidenza del settore bancario sulla

capitalizzazione totale è aumentata al 26% (24,5% nel mese precedente; 29,8% nel settembre del 2007, quando la crisi finanziaria era agli inizi).

3.4 RISPARMIO AMMINISTRATO E GESTITO

- **Circa 1.520 miliardi di euro i titoli a custodia presso le banche italiane a fine luglio 2010, circa il 45% detenuti dalle famiglie consumatrici**

Gli ultimi dati sulla **consistenza del totale dei titoli a custodia presso le banche italiane** (sia in gestione che detenuti direttamente dalla clientela⁷) - pari a 1.517 miliardi di euro alla fine di luglio 2010 (circa 22 miliardi in più rispetto a luglio 2009) - mostrano come essa sia detenuta per circa il 45% dalle famiglie consumatrici (-2,7% la variazione annua), per il 23,3% dalle istituzioni finanziarie (+2,8%), per il 20,6% dalle imprese di assicurazione (+13,4% il tasso di crescita annuo), per il 5,4% dalle società non finanziarie (+3%) e circa il 3% è detenuto dalle Amministrazioni pubbliche e dalle famiglie produttrici. I titoli da non residente, circa il 3,3% del totale, hanno segnato nell'ultimo anno una flessione di quasi il 10%.

- **In ulteriore flessione le gestioni patrimoniali delle banche italiane**

Le **gestioni patrimoniali bancarie** hanno manifestato a marzo 2010 – secondo gli ultimi dati disponibili del bollettino statistico della Banca d'Italia - una crescita, collocandosi a circa 92,5 miliardi di euro, segnando una

⁷ Residente e non residente.

variazione tendenziale positiva prossima al +21%. Complessivamente il **patrimonio delle gestioni patrimoniali individuali delle banche, delle SIM e degli O.I.C.R. in Italia** è risultato alla fine del primo trimestre del 2010 pari 412,7 miliardi di euro, segnando una crescita del 24% rispetto alla fine del primo trimestre del 2009.

- **In lieve recupero ad agosto 2010 sia il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero che il flusso della raccolta netta**

Ad agosto 2010 il **patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed estero** è lievemente aumentato, collocandosi intorno ai 447,3 miliardi di euro (442,34 miliardi a luglio 2010, ma in crescita rispetto ad agosto 2009: +7,4%). Tale patrimonio è composto per il 46% da fondi di diritto italiano e per il restante 54% di fondi di diritto estero⁸.

In particolare, rispetto a luglio 2010 vi è stato un aumento di 4,3 miliardi di euro dei fondi di obbligazionari e di 856 milioni dei fondi di liquidità, di 711 milioni di fondi flessibili, di 144 milioni dei fondi bilanciati, mentre si è registrata una diminuzione di 997 milioni dei fondi azionari e di 168 milioni dei fondi *hedge*.

Con particolare riguardo alla **composizione del patrimonio per tipologia di fondi** si rileva come, nell'ultimo anno, la quota dei fondi azionari sia salita dal 19,3% di agosto 2009 al 20,7% di agosto 2010, la quota dei fondi flessibili sia passata dal 13,3% al 14,2%; mentre

la quota dei fondi *hedge* è diminuita dal 3,9% al 3%, così come quella dei fondi di liquidità (dal 21,5% al 16,1%). La quota dei fondi obbligazionari è salita dal 37,9% al 41,5%, mentre stabile è rimasta la quota dei fondi bilanciati (intorno al 4,5%).

Sempre ad agosto 2010 si è registrato un flusso positivo della **raccolta netta** dei fondi aperti pari a 1,4 miliardi di euro (+1,9 miliardi nei primi otto mesi dell'anno), che si raffronta ad un incremento di 2,9 miliardi di euro di agosto 2009 (-8,5 miliardi circa nei primi otto mesi del 2009).

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE

- **Le attività finanziarie delle famiglie italiane sono aumentate del 4,6% su base annua nel primo trimestre del 2010 (235,4% del Pil). In crescita depositi e obbligazioni bancarie a medio-lungo termine**

Dall'analisi degli ultimi dati disponibili sulle **attività finanziarie delle famiglie in Italia** emerge come tale aggregato ammonti a 3.599,7 miliardi di euro nel primo trimestre del 2010 (ultimo dato disponibile), con un aumento su base annua del 4,6%.

Le principali tendenze delle sue componenti possono essere riassunte come segue.

In crescita:

- la dinamica di **biglietti, monete e depositi bancari**, che al primo trimestre del 2010 hanno segnato una variazione tendenziale del +1,1%; la quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 29,9% (30,9% nel

⁸ *Fondi di diritto italiani: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati in Italia; Fondi di diritto estero: fondi armonizzati e non armonizzati domiciliati all'estero, prevalentemente in Lussemburgo, Irlanda e Francia.*

precedente anno);

- le **assicurazioni ramo vita, fondi pensione e TFR**, che nel primo trimestre del 2010 hanno segnato una crescita del +11,2%. La quota di questo aggregato risulta pari al 17% (16% nel precedente anno);
- **azioni e partecipazioni** (+12,5%). La quota di questo aggregato risulta pari al 24% (22,3% nel precedente anno).
- le quote di **fondi comuni** (+29,3% su base annua). La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 5,5% (4,4% nel precedente anno).

In flessione:

- le **obbligazioni pubbliche e private**, diminuite dell'8,1%; nello specifico, le emissioni a breve termine sono diminuite del 65,7% mentre quelle a medio - lungo termine dell'1%. Tra quest'ultime, vi è stato un incremento del 4,7% delle obbligazioni emesse da istituzioni finanziarie e monetarie e una riduzione del 14,3% dei titoli di Stato. La quota di questo aggregato sul totale delle attività finanziarie delle famiglie risulta essere pari al 19,5% (22,2% nel precedente anno).

4. MERCATI BANCARI⁹

4.1 RACCOLTA BANCARIA

- **Stabile ad agosto 2010 il tasso annuo di crescita della raccolta sull'interno delle banche italiane; in contrazione la dinamica della provvista sull'estero**

⁹ Le dinamiche dei principali aggregati di bilancio delle banche dal mese di giugno 2010 sono state stimate depurando dall'effetto indotto dalle modifiche intervenute con il recepimento del Regolamento BCE/2008/32 e nelle segnalazioni statistiche di vigilanza.

Gli aggiustamenti determinano un incremento a giugno 2010 dei **"Prestiti a residenti nell'area dell'euro"** per circa 65,3 miliardi di euro (di cui: 6,1 miliardi di euro riferito a **"Prestiti a società non finanziarie residenti in Italia"** e 58,8 miliardi a **"Prestiti a famiglie residenti in Italia"**) da attribuire a prestiti cartolarizzati o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione di tali criteri ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate.

Si è registrato, inoltre, sempre a giugno 2010 un incremento della voce **"Depositi con durata prestabilita oltre i due anni"** per circa 146 miliardi da attribuire a somme rivenienti da cartolarizzazioni e altre cessioni dei prestiti utilizzate per finanziare le "attività cedute e non cancellate" e dall'acquisto di titoli delle proprie cartolarizzazioni non cancellate.

Le modifiche hanno determinato una contestuale contrazione a giugno 2010 del **"Titoli in portafoglio"** per circa 81 miliardi, pari alla differenza tra i finanziamenti a medio e lungo termine e gli altri depositi.

Tali modifiche determinano un salto nelle serie storiche degli aggregati e pertanto i dati qui presentati sono stimati.

Tabella 1
Depositi e obbligazioni delle banche italiane

	Raccolta (depositi e obbligazioni)		Depositi clientela residente ¹		Obbligazioni ²	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
set-08	1.743.030	14,64	1.037.352	8,50	705.678	23,29
ott-08	1.767.647	13,22	1.046.993	7,98	720.654	21,80
nov-08	1.779.511	14,49	1.051.675	9,76	727.837	22,08
dic-08	1.813.600	12,41	1.084.118	7,59	729.482	20,43
gen-09	1.809.207	11,78	1.075.145	7,24	734.063	19,18
feb-09	1.823.937	11,53	1.067.644	6,94	756.293	18,73
mar-09	1.850.328	11,76	1.073.119	6,29	777.210	20,31
apr-09	1.882.737	11,60	1.092.941	6,14	789.797	20,16
mag-09	1.893.112	10,34	1.098.152	5,58	794.960	17,68
giu-09	1.907.602	10,86	1.108.887	7,67	798.716	15,61
lug-09	1.902.542	10,54	1.100.017	7,22	802.526	15,44
ago-09	1.901.865	11,00	1.096.216	7,96	805.649	15,44
set-09	1.921.781	10,26	1.114.649	7,45	807.132	14,38
ott-09	1.926.812	9,00	1.123.623	7,32	803.190	11,45
nov-09	1.935.303	8,75	1.127.803	7,24	807.501	10,95
dic-09	1.979.821	9,17	1.168.660	7,80	811.161	11,20
gen-10	1.981.000	9,50	1.169.667	8,79	811.333	10,53
feb-10	1.968.499	7,93	1.162.639	8,90	805.861	6,55
mar-10	1.983.083	7,17	1.175.485	9,54	807.599	3,91
apr-10	1.997.710	6,11	1.190.634	8,94	807.077	2,19
mag-10	2.006.740	6,00	1.202.378	9,49	804.363	1,18
giu-10	2.161.480	5,64	1.363.193	9,75	798.287	-0,05
lug-10	2.150.568	5,44	1.349.224	9,51	801.345	-0,15
ago-10	2.147.500	5,40	1.340.500	9,25	807.000	0,17

Note: ultimo mese stime SI-ABI. I tassi di crescita su base annua dei depositi della clientela residente e della raccolta - fino a settembre 2008 - sono al netto degli effetti dovuti all'entrata della Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito delle IFM e - da giugno 2010 - sono al netto dell'effetto dovuto alla "riemersione" di finanziamenti cartolarizzati che ha implicato un incremento degli altri depositi per un ammontare pari alle obbligazioni ABS sottoscritte dal mercato.

¹ Depositi della clientela ordinaria residente privata, sono esclusi i depositi delle IFM e delle Amministrazioni centrali. Sono inclusi conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine.

² Registrate al valor nominale ed espresse in euro. Includono le passività subordinate.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

Le prime stime del SI-ABI mostrano, ad agosto 2010, una sostanziale stabilità della dinamica della **raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane**, rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi

rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale⁹ è risultato pari al +5,4%, (+5,4% anche a luglio 2010 ed +11% ad agosto 2009).

Più in particolare, la **raccolta bancaria** è risultata pari a 2.147,5 miliardi di euro (*cfr. Tabella 1*). Nel corso dell'ultimo anno lo *stock* della raccolta – depurato degli effetti delle modifiche intervenute di cui alla nota 9 - è aumentato di circa 103 miliardi di euro.

L'osservazione delle diverse componenti mostra come i **depositi da clientela** residente abbiano registrato un tasso di crescita tendenziale pari a +9,3% (+9,5% a luglio 2010 e +8% ad agosto 2009), mentre le **obbligazioni delle banche** sono risultate in crescita del +0,2% su base annua (-0,2% a luglio 2010; +15,4% ad agosto 2009).

In accelerazione risulta invece la dinamica **delle operazioni pronti contro termine con clientela**: ad agosto 2010 secondo prime stime tale aggregato ha segnato una crescita annua di circa il 50% (+45,6% a luglio 2010 e -37,9% ad agosto 2009).

In calo – a luglio 2010 - è risultato il *trend* dei **depositi dall'estero**¹⁰: in particolare, quelli delle banche italiane sono stati pari a circa 443,3 miliardi di euro, il 6,4% in meno di un anno prima (-10,5% a giugno 2010 ed -10,1 a luglio 2009). La **quota dei depositi sull'estero nel totale provvista** si è posizionata al 16,9%.

¹⁰ Indebitamento verso non residenti: depositi delle IFM, Amministrazioni Centrali, altre Amministrazioni pubbliche ed altri residenti in altri paesi dell'Area Euro e del resto del mondo.

Tabella 2

Italia: tassi d'interesse per gli investitori

(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari: famiglie e società non finanziarie (statistiche armonizzate del SEBC)					Rendimenti lordi dei titoli di Stato sul mercato secondario				Rend. all'emissione della raccolta postale		
	Depositi in euro (consistenze)	Depositi in c/c in euro (consistenze)	Pronti contro termine (consistenze)	Obbligazioni (consistenze)	Raccolta (depositi, pct e obbligazioni) (consistenze) ¹	BOT	CCT	CTZ	BTP	Libretti serie ord.	Rend. medio annuo al 5° anno	Rend. medio annuo al 20° anno
ago-05	0,88	0,69	1,97	3,01	1,70	2,05	2,17	2,11	3,54	1,20	1,37	2,61
ago-06	1,17	0,93	2,72	3,31	2,02	3,15	3,34	3,51	4,36	1,40	2,22	3,20
ago-07	1,81	1,45	3,87	3,92	2,68	4,21	4,35	4,46	4,84	1,60	2,58	3,33
ago-08	2,24	1,79	4,25	4,65	3,21	4,39	5,00	4,66	5,13	2,00	2,65	4,05
ago-09	0,84	0,36	1,78	2,97	1,74	0,62	0,97	1,21	4,11	1,35	1,60	4,35
set-09	0,78	0,34	1,70	2,92	1,68	0,56	0,95	1,07	4,08	1,35	1,45	4,15
ott-09	0,74	0,32	1,58	2,97	1,67	0,65	0,93	1,17	4,03	1,00	1,45	4,15
nov-09	0,70	0,31	1,50	2,93	1,63	0,66	0,96	1,18	3,99	1,00	1,50	4,20
dic-09	0,68	0,31	1,43	2,91	1,59	0,66	1,01	1,23	3,95	0,75	1,45	4,10
gen-10	0,66	0,28	1,40	2,88	1,57	0,56	0,93	1,16	4,01	0,70	1,40	4,10
feb-10	0,63	0,28	1,37	2,84	1,54	0,66	0,99	1,25	4,00	0,60	1,25	4,00
mar-10	0,63	0,28	1,34	2,75	1,49	0,59	1,05	1,07	3,92	0,55	1,20	4,00
apr-10	0,61	0,27	1,33	2,73	1,47	0,69	1,07	1,19	3,91	0,55	1,10	4,00
mag-10	0,59	0,27	1,28	2,75	1,46	0,96	1,64	1,57	4,03	0,55	1,10	4,00
giu-10	0,60	0,27	1,35	2,66	1,36	0,95	2,09	1,60	4,20	0,55	1,10	4,00
lug-10	0,61	0,29	1,35	2,72	1,40	1,02	1,84	1,55	4,10	0,55	1,10	4,00
ago-10	0,63	0,31	1,38	2,73	1,42	0,93	1,79	1,43	3,86	0,35	1,20	4,10

Nota: per i tassi bancari ultimo mese disponibile stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

Il flusso netto di provvista sull'estero nel periodo compreso fra luglio 2009 e luglio 2010 è stato negativo per circa 30,5 miliardi di euro. A luglio 2010 la **raccolta netta sull'estero (depositi sull'estero meno prestiti sull'estero)** è stata pari a circa 255 miliardi di euro (-8,6% la variazione tendenziale). Sul **totale degli impieghi sull'interno** è risultata pari al 13,5%, mentre i **prestiti sull'estero** – sempre alla stessa data - sono ammontati a 188,6 miliardi di euro. Il rapporto **prestiti sull'estero / depositi sull'estero** è risultato pari al 42,5% (41,2 a luglio 2009).

- **In lieve incremento la remunerazione media della raccolta bancaria in coerenza con l'andamento dei tassi di mercato**

Le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali rilevano come il **tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie** abbia manifestato, nel periodo più recente, un lieve incremento, in coerenza con l'andamento dei tassi di mercato: ad agosto 2010, in particolare, esso è risultato pari a 0,63%⁹, (0,84% ad agosto 2009 - cfr. *Tabella 2*).

Il **tasso medio della raccolta bancaria** da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie), si è collocato ad agosto 2010 all'1,42% (1,40% a luglio 2010). Rispetto ad agosto 2009, questo tasso è diminuito di 32 *basis points*.

- **In lieve flessione i rendimenti dei titoli pubblici**

Sul **mercato secondario dei titoli di Stato**, il **Rendistato**, cioè il dato relativo al campione dei titoli con vita residua superiore all'anno scambiati alla Borsa valori

italiana (M.O.T.), si è collocato ad agosto 2010 al 3,15%, 20 punti base al di sotto del valore di luglio 2010 e 25 *basis points* al di sotto del valore di agosto 2009. Nel mese di agosto 2010 il rendimento lordo sul mercato secondario dei **CCT** è risultato pari a 1,79% (1,84% a luglio 2010; 0,97% ad agosto 2009). Con riferimento ai **BTP**¹¹, nella media del mese di agosto 2010 il rendimento medio è risultato pari al 3,86% (4,10% a luglio 2010; 4,11% ad agosto 2009).

Il rendimento medio lordo annualizzato dei **BOT** è, infine, è passato nel periodo luglio - agosto 2010 da 1,02% allo 0,93%

4.2 IMPIEGHI BANCARI

- **Ad agosto 2010 i prestiti bancari al settore privato crescono del +3,3%**

La dinamica dei prestiti bancari ha manifestato, ad agosto una lieve accelerazione; sulla base di prime stime – che tengono conto delle modifiche di cui alla nota 9 a pag. 14 - i prestiti a residenti in Italia al settore privato¹² hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari a +3,3% (+2,5% a luglio 2010 e +1,9% ad agosto 2009 - cfr. *Tabella 3*).

Alla fine di agosto 2010 l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.632 miliardi di euro. Rispetto ad agosto 2009 il **flusso netto di nuovi prestiti** è stato di circa 50 miliardi di euro. In

¹¹ Il dato medio mensile del tasso di interesse dei BTP è influenzato dalla diversa scadenza dei titoli in emissione ogni mese.

¹² Altri residenti in Italia: Società non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, Istituzioni senza fini di lucro, assicurazioni e fondi pensione e altre istituzioni finanziarie.

particolare, secondo prime stime, i **prestiti a famiglie e società non finanziarie** sono risultati pari a 1.434 miliardi di euro, in crescita tendenziale del +2,6%⁹ (+2,1% a luglio 2010; +1,9% ad agosto 2009; +0,8% nella media Area Euro a luglio 2010).

Ove si consideri la disaggregazione **per durata**, si rileva come il **segmento a medio e lungo termine** (oltre 1 anno) abbia segnato un ritmo di crescita tendenziale del +5,1% (+4,9% ad agosto 2010; +3,2% ad agosto 2009), mentre **quello a breve termine** (fino a 1 anno) una flessione di -3,8% (-4,7% a luglio 2010 e -1,2% ad agosto 2009).

Tabella 3

Impieghi al settore privato delle banche italiane (escluso interbancario) ¹

	di cui: a famiglie e società non finanziarie							
					fino a 1 anno		oltre 1 anno	
	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a	mln €	a/a
ago-08	1.490.653	6,95	1.311.722	6,97	385.618	7,05	926.104	6,94
set-08	1.505.170	7,21	1.324.507	7,35	390.205	7,99	934.303	7,09
ott-08	1.513.819	5,87	1.328.908	5,50	390.984	7,61	937.925	4,64
nov-08	1.507.902	3,87	1.327.616	3,61	386.972	2,90	940.644	3,90
dic-08	1.526.396	4,90	1.338.057	4,64	402.025	8,06	936.032	3,23
gen-09	1.524.984	4,09	1.341.867	4,21	405.407	7,56	936.461	2,82
feb-09	1.524.023	3,51	1.338.977	3,09	398.841	5,24	940.137	2,20
mar-09	1.514.405	2,44	1.335.221	3,24	396.732	5,13	938.490	2,47
apr-09	1.516.571	2,48	1.335.236	3,40	392.765	4,19	942.472	3,07
mag-09	1.515.457	2,32	1.334.920	2,97	386.854	3,19	948.067	2,88
giu-09	1.532.764	2,64	1.345.747	2,71	390.712	1,09	955.035	3,39
lug-09	1.530.924	1,62	1.343.217	1,81	387.226	-1,01	955.992	3,00
ago-09	1.518.236	1,85	1.336.323	1,88	380.845	-1,24	955.478	3,17
set-09	1.524.365	1,28	1.339.811	1,16	380.271	-2,55	959.541	2,70
ott-09	1.515.656	0,12	1.335.497	0,50	369.859	-5,40	965.639	2,95
nov-09	1.538.125	2,00	1.350.684	1,74	379.635	-1,90	971.049	3,23
dic-09	1.552.086	1,68	1.345.205	0,53	372.013	-7,47	973.192	3,97
gen-10	1.539.389	0,94	1.345.388	0,26	374.693	-7,58	970.695	3,66
feb-10	1.541.547	1,15	1.349.147	0,76	374.040	-6,22	975.107	3,72
mar-10	1.552.963	2,55	1.352.016	1,26	369.882	-6,77	982.134	4,65
apr-10	1.550.300	2,22	1.348.156	0,97	366.174	-6,77	981.983	4,19
mag-10	1.553.240	2,49	1.359.179	1,82	368.606	-4,72	990.574	4,48
giu-10	1.636.378	2,50	1.433.813	1,73	372.556	-4,65	1.061.257	4,33
lug-10	1.633.900	2,51	1.435.640	2,11	369.149	-4,67	1.066.491	4,85
ago-10	1.632.000	3,29	1.434.000	2,57	366.500	-3,77	1.067.500	5,09

Note: ultimo mese stime SI-ABI. I tassi di crescita su base annua degli impieghi a famiglie e società non finanz. oltre 1 anno - da giugno 2010 - sono al netto dell'effetto dovuto alla "riemersione" di finanziamenti cartolarizzati.

¹ Includono le sofferenze lorde e i pronti contro termine attivi. Settore privato: società non finanziarie, famiglie consumatrici e produttrici, istituzioni senza fini di lucro, altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI.

- **A luglio 2010, ancora debole il trend dei finanziamenti alle imprese; in ulteriore crescita la dinamica dei finanziamenti alle famiglie, specie quelli per l'acquisto di immobili**

A luglio 2010 la dinamica dei **finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie** – che tengono conto delle modifiche di cui alla nota 9 a pag. 14 - è risultata del -1,5% (-1,5% anche a giugno 2010; +0,9% a luglio 2009), un valore inferiore alla dinamica tendenziale del totale prestiti alle famiglie¹³ (+8,7% a luglio 2010⁹, +7,5% a giugno 2010; +3,5% a luglio 2009).

Più marcata è stata la crescita dei finanziamenti per l'acquisto di immobili⁹, risultata a luglio 2010 di circa il +9,1% (+8,5% a giugno 2010 e +5,3% a luglio 2009).

L'analisi dalla distribuzione del **credito bancario per branca di attività economica**¹⁴ mette in luce come a luglio 2010 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione di minerali ed i servizi coprano una quota sul totale di circa il 50%, di cui le attività manifatturiere il 25%. I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e

ristorazione detengono un'incidenza sul totale di circa il 18,5%, mentre il comparto delle costruzioni il 16% e quello dell'agricoltura il 4%. Le attività residuali l'11%.

- **In assestamento su valori prossimi ai minimi storici i tassi sui finanziamenti alle imprese e famiglie**

Dalle segnalazioni del SI-ABI⁹ si rileva che ad agosto 2010 **il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è diminuito** in coerenza con l'andamento delle condizioni del mercato interbancario, collocandosi al 3,57%, 4 punti base al di sopra di quanto segnato il mese precedente e 41 *basis points* al di sotto del valore di agosto 2009 (*cf. Tabella 4*).

Permangono su livelli particolarmente contenuti i tassi praticati sulle nuove operazioni alle imprese e alle famiglie: ad agosto 2010 il **tasso sui prestiti in euro alle società non finanziarie** si è posizionato al 2,30% (-23 b.p. rispetto ad agosto 2009), mentre il **tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni** - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo – è risultato pari al 2,60% -64 punti base rispetto ad agosto 2009.

¹³ Famiglie consumatrici e famiglie produttrici.

¹⁴ A partire dai dati di giugno 2010 i prestiti e le sofferenze di famiglie produttrici e società non finanziarie distinti per branche di attività economica sono definite in base alla nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, che ha sostituito la precedente classificazione ispirata all'Ateco 1981. L'Ateco 2007 costituisce la versione nazionale della Nace Rev. 2, la nomenclatura europea adottata con regolamento (CE) n. 1893/2006. I dati si riferiscono a 25 branche che sono definite sulla base del livello più aggregato della classificazione Ateco 2007 (cosiddette sezioni). Per la sola branca "Attività manifatturiere", corrispondente alla sezione C dell'Ateco 2007, si fornisce la disaggregazione in 11 raggruppamenti. Tale modifica comporta una discontinuità nelle serie storiche che non permette la costruzione delle dinamiche su base annuale.

Tabella 4
Italia: tassi d'interesse bancari sugli impieghi e rendimenti guida
(medie mensili - valori %)

	Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro a famiglie e società non finanziarie in Italia				Tasso di riferim. BCE ²	Tassi interbancari dell'Area euro		Tassi interbancari a 3 mesi			Rendimento all'emissione delle obblig.ni bancarie italiane (durata iniz.del tasso superiore ad 1 anno)
	totale ¹ (consistenze)	di cui: c/c attivi (consistenze)	di cui: alle società non finanziarie (nuove operazioni)	di cui: alle famiglie per acquisto di abitazioni (nuove operazioni)		Euribor a 3 mesi	IRS a 10 anni	Usa	Giappone	Uk	
ago-05	4,61	5,84	3,30	3,58	2,00	2,12	3,33	3,61	0,09	4,66	2,50
ago-06	5,07	6,14	4,16	4,48	2,75	3,10	4,25	5,50	0,40	4,73	3,38
ago-07	5,83	6,77	4,92	5,60	4,00	4,22	4,86	5,36	0,75	6,02	4,17
ago-08	6,40	7,33	5,64	5,92	4,25	4,96	4,97	2,79	0,85	5,83	5,10
ago-09	3,98	4,85	2,52	3,24	1,00	0,86	3,54	0,42	0,55	0,77	2,84
set-09	3,91	4,81	2,33	3,06	1,00	0,77	3,49	0,30	0,53	0,61	3,36
ott-09	3,85	4,79	2,33	2,97	1,00	0,74	3,48	0,28	0,53	0,57	2,96
nov-09	3,81	4,70	2,26	2,90	1,00	0,72	3,51	0,27	0,52	0,61	3,08
dic-09	3,76	4,64	2,17	2,88	1,00	0,71	3,48	0,25	0,47	0,61	2,98
gen-10	3,73	4,67	2,00	2,73	1,00	0,68	3,48	0,25	0,45	0,61	2,83
feb-10	3,69	4,63	1,93	2,67	1,00	0,66	3,39	0,25	0,44	0,63	2,66
mar-10	3,66	4,57	1,94	2,59	1,00	0,65	3,32	0,27	0,44	0,65	2,97
apr-10	3,64	4,51	2,21	2,60	1,00	0,64	3,25	0,31	0,41	0,66	2,92
mag-10	3,60	4,49	1,98	2,54	1,00	0,69	3,06	0,46	0,39	0,70	2,46
giu-10	3,52	4,53	2,27	2,52	1,00	0,73	2,92	0,54	0,39	0,73	2,51
lug-10	3,53	4,53	2,54	2,57	1,00	0,85	2,90	0,51	0,37	0,74	3,69
ago-10	3,57	4,62	2,30	2,60	1,00	0,90	2,61	0,36	0,37	0,73	nd

Note: per i tassi bancari ultimo mese stime SI-ABI.

¹ Tasso medio ponderato, elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI.

² Dato di fine periodo

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

4.3 DIFFERENZIALI FRA I TASSI

- Ad agosto 2010 rimane contenuto lo spread fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta

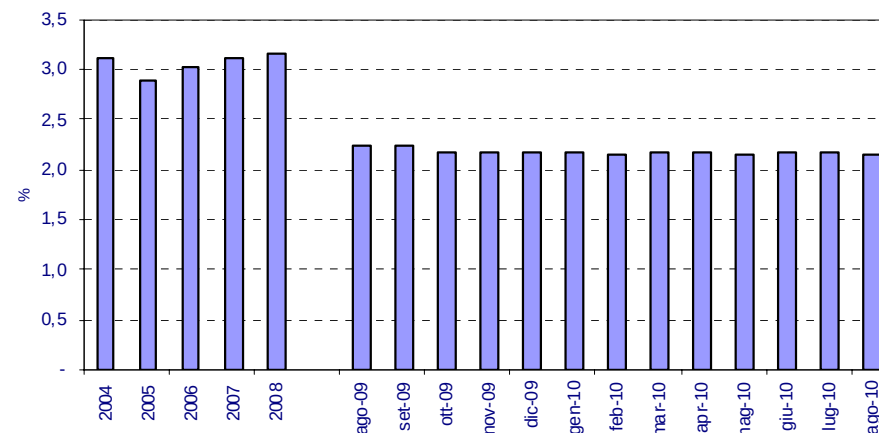
Lo *spread* fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie (cfr. Grafico 5) è risultato ad agosto 2010 pari a 215 *basis points*, 9 punti base di sotto del valore di agosto 2009.

Il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie in euro ad agosto 2010 è risultato pari a 2,08 punti percentuali (cfr. Grafico 6), inferiore ai 2,13 punti percentuali di agosto 2009.

Il differenziale registrato ad agosto 2010 è la risultante di un valore del 3,50% del **tasso medio dell'attivo fruttifero** con clientela famiglie e società non finanziarie e di un livello dell'1,42% del **costo medio della raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie**.

Grafico 5

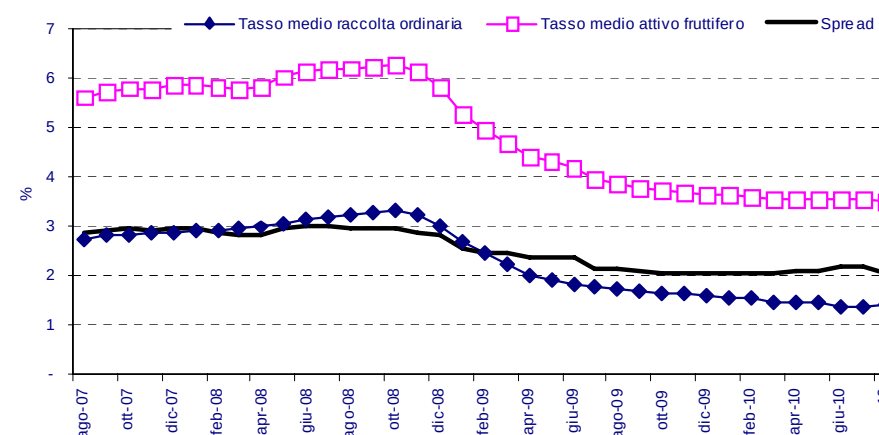
Spread tra tasso sugli impieghi e sulla raccolta in euro delle banche verso la clientela famiglie e società non finanziarie



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

Grafico 6

Tasso medio attivo fruttifero, tasso medio raccolta ordinaria e spread Famiglie e società non finanziarie



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia e SI-ABI

Tabella 7

Sofferenze del sistema bancario italiano

	Sofferenze nette ¹		Sofferenze nette su impieghi ²		Sofferenze nette su capitale e riserve ³		Sofferenze lorde ⁴	
	mln €	a/a	valori %	delta a/a	valori %	delta a/a	mln €	a/a
lug-08	15.955	-3,79	1,05	-0,12	5,13	-1,11	45.594	-6,08
ago-08	15.331	-7,96	1,02	-0,16	4,93	-1,34	43.154	-11,32
set-08	15.946	-4,65	1,05	-0,13	5,13	-1,16	43.846	-10,01
ott-08	16.405	-4,10	1,08	-0,11	5,27	-0,85	43.299	-12,11
nov-08	nd	nd	nd	nd	nd	nd	39.583	-20,20
dic-08	21.787	nd	1,25	nd	7,88	nd	41.319	-12,50
gen-09	22.004	nd	1,26	nd	7,96	nd	42.347	-10,89
feb-09	22.395	nd	1,28	nd	8,01	nd	43.421	-9,66
mar-09	23.613	nd	1,36	nd	8,44	nd	44.793	-8,01
apr-09	25.250	nd	1,45	nd	8,78	nd	46.426	3,68
mag-09	26.084	nd	1,50	nd	9,05	nd	47.714	6,13
giu-09	26.647	nd	1,51	nd	9,21	nd	48.901	8,10
lug-09	28.230	nd	1,61	nd	9,70	nd	50.582	10,94
ago-09	29.193	nd	1,68	nd	10,03	nd	51.804	20,04
set-09	31.922	nd	1,83	nd	10,93	nd	54.978	25,39
ott-09	33.380	nd	1,92	nd	11,48	nd	56.587	30,69
nov-09	34.744	nd	1,97	nd	11,91	nd	58.021	46,58
dic-09	35.997	65,22	2,03	0,78	12,25	4,36	59.104	43,04
gen-10	33.756	53,41	1,91	0,65	11,33	3,37	59.884	41,41
feb-10	33.892	51,34	1,92	0,64	11,37	3,37	61.468	41,56
mar-10	35.520	50,43	2,00	0,64	11,88	3,43	63.658	42,12
apr-10	37.172	47,22	2,09	0,64	12,31	3,53	64.992	39,99
mag-10	37.973	45,58	2,14	0,64	12,55	3,50	66.660	39,71
giu-10	39.328	47,59	2,11	0,60	10,94	1,73	68.597	40,28
lug-10	40.591	43,79	2,19	0,57	11,27	1,56	70.061	38,51

¹ L'entrata in vigore delle nuove segnalazioni statistiche di vigilanza, a partire da dicembre 2008, ha comportato una discontinuità nella serie storica delle sofferenze nette (esprese al valore di realizzo) a causa di nuovi criteri nelle segnalazioni delle svalutazioni.

² Il valore degli impieghi comprende gli impieghi vivi e le sofferenze nette.

³ Fino ad ottobre 2008 al denominatore è stato considerato il patrimonio di vigilanza.

⁴ Al lordo delle svalutazioni.

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca d'Italia.

4.4 SOFFERENZE BANCARIE

- **In aumento nell'ultimo anno le sofferenze lorde; in rialzo anche il rapporto sofferenze lorde/impieghi. In aumento anche le sofferenze nette**

A luglio 2010 le **sofferenze lorde**¹⁵ sono risultate pari a oltre 70 miliardi di euro, circa 1,5 miliardi in più rispetto a giugno 2010 e 19,5 miliardi in più rispetto a luglio 2009 (+38,5% la variazione annua - cfr. *Tabella 7*). In rapporto agli impieghi esse risultano pari a quasi il 4% a luglio 2010, in forte crescita dal 2,9% di un anno prima.

Con riguardo alle **sofferenze al netto delle svalutazioni**¹⁶, a luglio 2010 – esse sono risultate pari a 40,6 miliardi di euro, 1,3 miliardi in più rispetto a giugno 2010 e 12,4 miliardi in più rispetto a luglio 2009 (+43,8% la variazione annua).

Il **rapporto sofferenze nette/impieghi totali** si è collocato al 2,19% (1,61% a luglio 2009). Il **rapporto sofferenze nette/capitale e riserve** è risultato pari a 11,27% a luglio 2010 (9,70% a luglio 2009).

4.5 PORTAFOGLIO TITOLI

- **In aumento ad agosto 2010 la dinamica annua del portafoglio titoli del totale delle banche italiane**

Secondo i dati stimati dall'ABI, ad agosto 2010 è risultato in aumento la dinamica tendenziale del **portafoglio titoli del totale delle banche**, collocatosi a 579 miliardi di euro (568,6 miliardi a luglio 2010 e 434,7 miliardi ad agosto 2009), segnando un tasso di crescita annuo del 15%⁹.

Rispetto ad agosto 2009 si registra un aumento – tenendo conto delle modifiche di cui alla nota 9 a pag. 14 - del

¹⁵ *Sofferenze al lordo delle svalutazioni.*

¹⁶ *Statistiche non armonizzate. Dati non omogenei rispetto alle statistiche armonizzate a seguito del diverso criterio nella segnalazione delle svalutazioni.*

portafoglio titoli di proprietà delle banche di circa 65 miliardi di euro.

4.6 TASSI DI INTERESSE ARMONIZZATI IN ITALIA E NELL'AREA DELL'EURO

- **In assestamento a luglio 2010 la struttura dei tassi d'interesse nell'Area Euro ed in Italia; i tassi sulle nuove operazioni si confermano più bassi in Italia rispetto all'Area Euro**

Relativamente ai tassi di interesse applicati nell'Area Euro sulle **nuove operazioni** di finanziamento alle società non

Tabella 8
Tassi d'interesse bancari sui prestiti in euro alle società non finanziarie e alle famiglie
valori %

	Società non finanziarie (nuove operazioni)				Famiglie (consistenze)	
	Prestiti fino a 1 milione di euro		Prestiti oltre 1 milione di euro		Conti Correnti attivi	
	Italia	Area euro	Italia	Area euro	Italia	Area euro
lug-05	3,90	3,93	2,88	3,03	8,40	9,61
lug-06	4,48	4,48	3,70	3,81	8,43	9,84
lug-07	5,45	5,50	4,62	4,93	8,65	10,38
lug-08	6,08	6,10	5,27	5,37	8,98	10,62
lug-09	3,31	3,71	2,39	2,45	6,85	9,31
ago-09	3,16	3,57	2,19	2,38	6,80	9,26
set-09	3,11	3,49	1,89	2,15	6,81	9,26
ott-09	3,12	3,47	1,90	2,22	6,77	9,16
nov-09	3,07	3,47	1,85	2,32	6,69	9,07
dic-09	3,03	3,41	1,82	2,32	6,60	8,99
gen-10	3,01	3,37	1,58	2,11	6,64	8,94
feb-10	3,01	3,39	1,50	2,05	6,57	9,01
mar-10	2,96	3,37	1,52	2,09	6,51	8,82
apr-10	2,92	3,32	1,90	2,09	6,46	8,77
mag-10	2,91	3,36	1,56	2,05	6,43	8,77
giu-10	3,03	3,37	1,95	2,27	7,25	8,77
lug-10	3,11	3,44	2,20	2,33	7,22	8,74

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Banca Centrale Europea e Banca d'Italia

finanziarie di importo **fino ad un milione di euro**, gli ultimi dati disponibili (luglio 2010) li indicano al 3,44% (3,37% a giugno 2010; 3,71% a luglio 2009), un valore più elevato rispetto a quello praticato in Italia: 3,11% (3,03% a giugno 2010; 3,31% a luglio 2009 - *cfr. Tabella 8*).

Anche i tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito alle imprese di **ammontare superiore ad un milione di euro** sono più favorevoli in Italia. A luglio 2010, infatti, risultano pari al 2,33% nella media dell'Area Euro (2,27% a giugno 2010; 2,45% a luglio 2009), un valore superiore rispetto a quello applicato dalle banche italiane (2,20% a luglio 2010 – dall'1,95% di giugno 2010; 2,39% a luglio 2009).

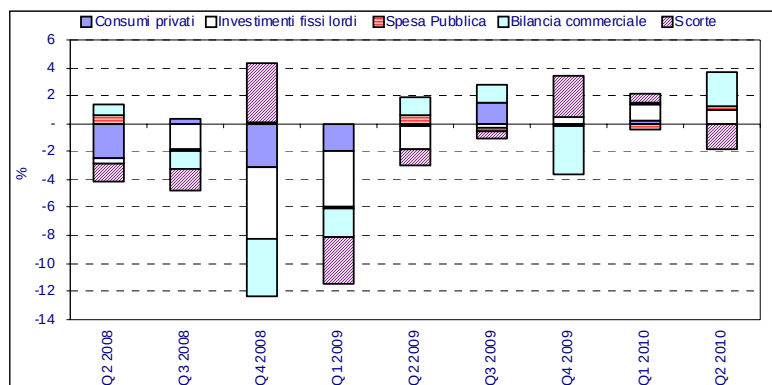
Nel mese di luglio 2010, infine, il tasso sui **conti correnti attivi** alle famiglie si posiziona al 7,22% in Italia dal 7,25% di giugno 2010 (6,85% a luglio 2009), un livello che si raffronta all'8,74% dell'Area Euro (8,77% a giugno 2010; 9,31% a luglio 2009).

ALLEGATO A

GRAFICI E TABELLE

Grafico A1

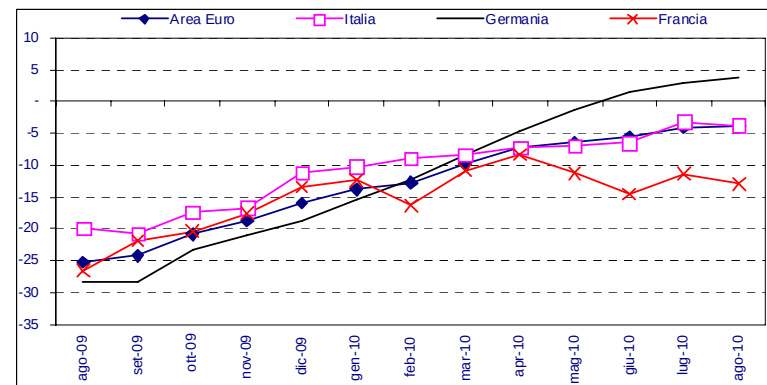
Italia: contributi crescita congiunturale annualizzata del Pil



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A2

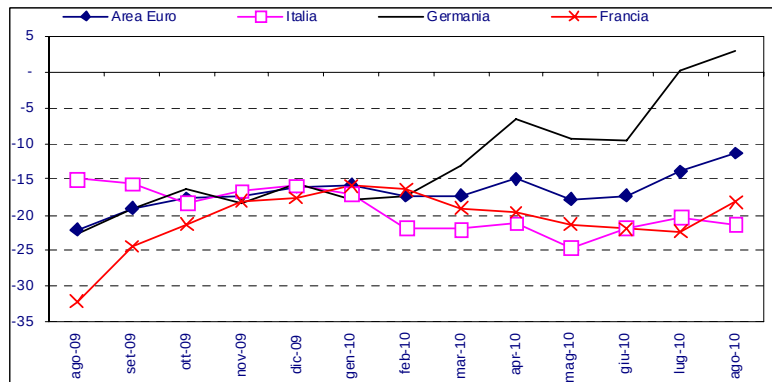
Area Euro: Indice di Fiducia delle Imprese (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A3

Area Euro: Indice di Fiducia dei Consumatori (saldi risposte)



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A4

Tassi di cambio verso l'euro

	mar-10	apr-10	mag-10	giu-10	lug-10	ago-10	14/9/10
Dollaro americano	1,357	1,342	1,254	1,222	1,279	1,290	1,298
Jen giappone	123,2	125,6	115,3	110,9	111,9	110,1	107,8
Sterlina inglese	0,902	0,875	0,856	0,828	0,836	0,824	0,837
Franco svizzero	1,447	1,433	1,418	1,375	1,347	1,340	1,292
Yuan cinese	9,264	9,164	8,560	8,330	8,670	8,755	8,754
Rublo russo	40,121	39,180	38,264	38,192	39,156	39,191	39,7
Real brasiliano	2,424	2,358	2,273	2,207	2,264	2,271	2,215
Rupia indiana	61,765	59,757	57,514	56,896	59,913	60,101	60,276

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Tabella A5

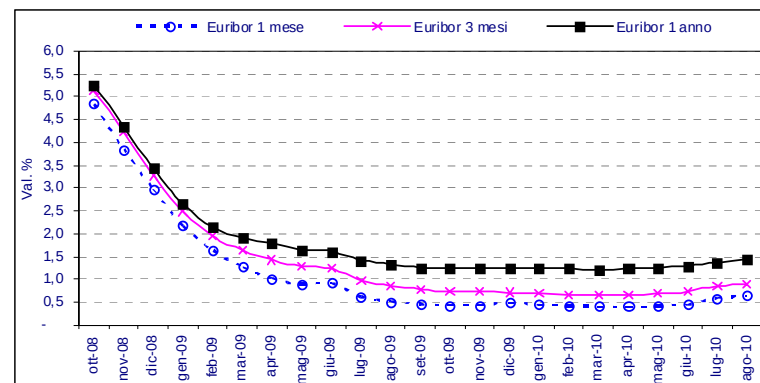
Fabbisogno di cassa del Settore statale in Italia (mld. di €)

	2009	2009 cumulato	2010	2010 cumulato
Gen	1,4	1,4	-4,2	-4,2
Feb	14,1	15,5	13,1	8,9
Mar	14,6	30,1	18,1	27,1
Apr	18,4	48,5	14,8	41,9
Mag	7,7	56,2	8,1	50,1
Giu	-6,2	50,0	-4,3	45,8
Lug	3,7	53,6	-2,7	43,1
Ago	7,1	60,7	8,0	51,1
Set	11,8	72,5		
Ott	10,8	83,3		
Nov	5,2	88,5		
Dic	-2,5	86,0		

Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Grafico A6

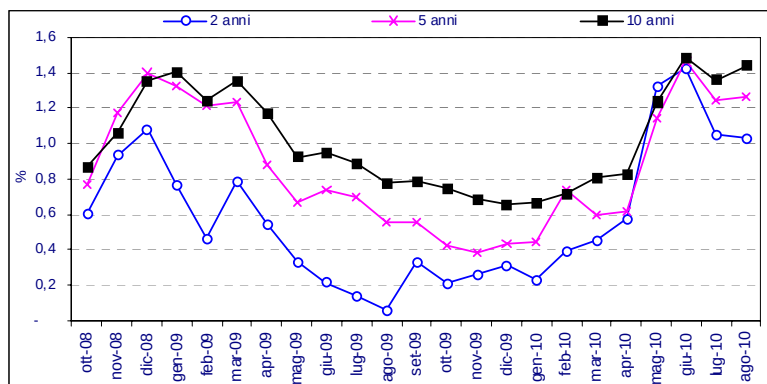
Tassi d'interesse del mercato monetario nell'Area euro



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A7

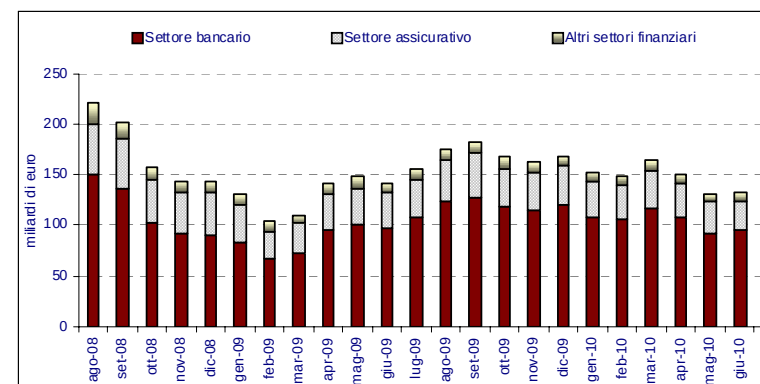
Spread tra tassi benchmark su Titoli di Stato di Italia e Germania sulle principali scadenze



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Thomson Reuters Datastream

Grafico A8

Borsa Italiana: composizione settoriale della capitalizzazione dei titoli azionari italiani del settore finanziario



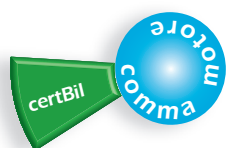
Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche ABI su dati Borsa Italiana

SINERGIE & INTEGRAZIONI DI STUDIO INFORMATICA
Comma: un solo sistema per darvi due soluzioni.
Le migliori.

certBil

Contro lo stress da informativa per la certificazione dei bilanci della clientela (modulo ABI/REV).

- **certBil** estrae, omogenea e sincronizza le informazioni con conseguente riduzione del rischio operativo
- **certBil** riduce i tempi per la produzione dei documenti eliminando l'introduzione manuale dei dati
- **certBil** personalizza il workflow per guidare l'acquisizione delle informazioni, la loro validazione da parte dei funzionari competenti nei settori specifici (derivati quotati e non quotati, poteri e procure,...)
- **certBil** protocolla e conserva la richiesta e la risposta
- **certBil** collega i partitari dell'Istituto per l'addebito delle spese
- **certBil** riceve le richieste e inoltra le risposte con Posta Elettronica Certificata (PEC)



comma Successioni

Da oggi non c'è più niente da fare.
 Quasi.

comma Successioni è la soluzione di Studio Informatica che automatizza il processo relativo agli adempimenti di successione dei rapporti del de cuius oggi svolto manualmente, o quasi, dalle banche o altri intermediari finanziari.

Organizzando il processo, garantendo la completezza e l'accuratezza nel reperimento dei documenti e nella stesura della pratica potrai risparmiare tempo e danaro. Consentendo di inviare qualsiasi comunicazione tramite i canali certificati (PEC, COL di Postaonline) sfruttandone i noti vantaggi in termini di tempo e costi.

comma Successioni e **certBil** sono integrati con **comma Motore**, l'applicazione comune all'intera suite **comma**, che governa il processo di acquisizione dei dati. In questo caso l'utente non dovrà inserire i dati necessari, ma avrà solo l'onere del controllo degli stessi.



0523-313000 telefonare non cambia la vita, ma aiuta a chiarirsi le idee!

